



Alla c.a. di: Serena Scavi S.r.l.

e p.c.:

- Settore Autorizzazioni uniche ambientali
- Provincia di Pisa, Ufficio ambiente
- Arpat - Dipartimento di Pisa

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito alle modifiche previste per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via della Botte n. 74, loc.Fornacette, comune di Calcinaia (PI).
Proponente : Serena Scavi S.r.l. Nota di risposta.

Con riferimento alla richiesta di parere in oggetto, formulata con nota prot. n.167824 del 13/03/2024, si comunica quanto segue:

l'impianto in oggetto, realizzato ed in esercizio, risulta essere in possesso di AUA (Autorizzazione unica ambientale) rilasciata dalla Provincia di Pisa con Det. n. 2420 del 01/07/2015, aggiornata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 21108 del 22/12/2020 comprensiva dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D. Lgs 152/06 ;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui all'art. 215 e 216 del D.Lgs. 152/06 e iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata (operazioni R5 ed R13) ;

l'impianto, per l'attuale assetto autorizzato, è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA postuma ai sensi del art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 in occasione dell'aggiornamento dell'autorizzazione, conclusosi con Decreto di questo Settore n.10822 del 16/07/2020, recante esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni;

i quantitativi e le operazioni attualmente autorizzati sono quelli indicati nella tabella seguente:

DM 05/02/1998 s.m.i. All. 1 Suball.1	Operazioni	Quantità trattate t/anno	Stoccaggio istantaneo t
7.1	R5	18.000	2.200
7.2	R5	300	50
7.3	R5	800	50
7.4	R5	250	50
7.5	R5	250	50



7.6	R5	800	50
7.10	R5	180	800
7.11	R5	420	20
7.12	R5	140	40
7.17	R5	200	50
7.30	R13	160	50
7.31	R13	2.500	500
7.31 bis	R13	6.000	1.000
Totali R5		21.340	3.450
Totali R13		8.660	1.550
Totale complessivo		30.000	5.000

Il proponente ha trasmesso richiesta di parere, ai sensi della L.R. 10/2010 art. 58, per la seguente proposta di modifica progettuale dell'attuale assetto autorizzato:

- inserimento in autorizzazione dell'operazione R5 per il codice EER 170504 *Terra e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03**, (gruppo 7.31 bis).

Il suddetto codice EER è già attualmente autorizzato in regime semplificato per operazioni di messa in riserva R13, per un quantitativo annuo di 6.000 ton e uno stoccaggio di 1.000 ton. Il riferimento normativo adottato dal proponente è il Decreto 27 settembre 2022, n. 152 del Ministero della Transizione Ecologica "*Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del D.Lgs 152/06*".

Il proponente intende utilizzare l'aggregato recuperato, in accordo con le norme tecniche di utilizzo, per :

- la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- la realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- il confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili, colmate, rinterri, ripristini morfologici UNI EN 13242 UNI EN 11531-1 prospetto 4a.

Il proponente precisa che: "*Saranno eseguiti i controlli per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto atti a garantire il rispetto dei parametri di cui alla tabella 2; inoltre, ad esclusione di quelli destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alla Norma UNI EN 12620 con classe di resistenza $R_{ck}/l_{eq} \geq 15$ MPa, sarà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in tabella 3.*". Ritiene altresì che: "*Le richieste di cui sopra sono ritenute non impattanti sulle matrici ambientali e soprattutto non provocano alcuna variazione al quadro emissivo attualmente autorizzato: NON cambiano i quantitativi autorizzati, le emissioni, l'inquinamento acustico e la gestione delle acque*".

Tutto ciò premesso, visti:



- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs.152/2006;
- gli artt. 39, 43 comma 2 e 45 della L.R. 10/2010 nonché l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 7. lettera zb) e il punto 8. lettera t) dell'Allegato IV parte seconda del D.Lgs.152/2006;
- art. 11 del Regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;

visti i principi di precauzione e prevenzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs.152/2006;

vista la L.R. 22/2015;

dato atto che le modifiche previste sono esclusivamente a carattere gestionale: non comportano il potenziamento dell'impianto né variazioni alle sue caratteristiche ed al suo funzionamento; non sono previste variazioni di tecnologia, ampliamenti o modifiche localizzative; non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto;

si ritiene che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente ed in esercizio, già precedentemente sottoposto a un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusosi con provvedimento di esclusione da VIA.

Il proponente è tenuto al rispetto delle pertinenti prescrizioni contenute, oltre che negli atti autorizzativi, nei provvedimenti in materia di VIA. Si raccomanda al proponente di procedere in autocontrollo alla verifica del rispetto dei limiti acustici del PCCA e dei limiti afferenti alle polveri di cui al PRQA, nel caso di realizzazione e messa in esercizio della modifica prevista.

L'introduzione in impianto dell'operazione R5 su terre e rocce da scavo, nel regime autorizzativo semplificato (artt.214 e 216 del D.Lgs.152/2006), è soggetta alle limitazioni ed alle indicazioni contenute al paragrafo 7.31-bis dell'allegato I al D.M. 5.2.1998 e successive modifiche, con particolare riferimento alla attività di formazione di rilevati e sottofondi stradali; a tal proposito, per gli aspetti di tipo amministrativo, si rinvia alle determinazioni della Provincia di Pisa e del Settore regionale Autorizzazioni uniche ambientali.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si comunica al proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Diego Ferrara (tel. 055 4385141) e-mail: diego.ferrara@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG-DF/



Informativa agli interessati art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana, Giunta regionale, è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, la libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.